



**SCUOLE E NIDI D'INFANZIA**

Istituzione del  
Comune di Reggio Emilia

**REGGIO EMILIA APPROACH**

## **BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2025 - 2027**

### **RELAZIONE INTEGRATIVA**

#### **PREMESSA**

Il Comune con atto di G.C. n. 265 del 12/12/2024 ha rinnovato il Contratto di Servizio tra Comune ed Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia fino al 31/12/2029.

Sulla base del Documento Unico di Programmazione, l'Istituzione proseguirà nell'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola, attraverso il monitoraggio delle assegnazioni dei posti e le riorganizzazioni temporanee nei nidi e nelle scuole dove si presentino numeri significativi di posti vuoti, in un'ottica di sistema pubblico integrato, e attraverso l'adozione di misure a sostegno dell'accesso e della frequenza ai servizi.

Altro obiettivo sarà quello di mantenere e consolidare la rete dei servizi, in una situazione sicuramente difficile che permane anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda il reclutamento del personale qualificato nei servizi educativi. Inoltre per gli anni 2025-27 l'Istituzione si propone di rilanciare il patto educativo tra scuole e famiglie promuovendo incontri partecipativi e sinergie tra scuola e territorio (eventi cittadini, progetti con associazioni o organismi di partecipazione e altri servizi del comune). Infine si proseguirà ad ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di integrazione scolastica sia di nido che di scuola dell'infanzia in un'ottica di sistema integrato.

Il Piano Programma e il Bilancio di Previsione 2025 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Il Bilancio di Previsione formulato per l'anno 2025, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue previsioni di entrata e spesa, gli eventi gestionali programmati e regolati da Convenzioni, Protocolli, Contratti appositamente stipulati, in una previsione di continuità di apertura dei servizi senza chiusure legislative forzate ed in ottemperanza alle direttive socio-sanitarie.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione dei servizi educativi, in uno scenario che si prospetta difficile dal punto di vista economico, a causa di una diminuzione dei trasferimenti statali agli enti

locali, sono stati definiti nell'importo di **€ 22.158.810,91**, in aumento rispetto all'esercizio precedente (nell'anno 2024 erano di € 21.391.682,38, nell'anno 2023 erano di € 20.391.682,38, nell'anno 2022 erano € 19.748.163,58, nell'anno 2021 erano di € 19.564.344,00).

L'importo iniziale stanziato per il 2024, nell'assestamento di bilancio di luglio, è stato modificato per effetto di un aumento del trasferimento comunale di € 600.000 (C.C. n. 81 del 29/07/2024) e di un ulteriore incremento di € 1.120.000 nella variazione di novembre (C.C. n. 131 del 25/11/2024) per finanziare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per garantire il riconoscimento degli aumenti CCNL delle cooperative sociali a partire da settembre 2024 ed il sostegno del "sistema pubblico integrato".

Si è inoltre provveduto ad utilizzare l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2023 per la parte vincolata di euro 316.113,07 (R.U.I.D 74 del 07/05/2024), per la parte destinata agli investimenti di euro 211.154 e per la parte disponibile di euro 1.178.472,02 destinate dal CdA (CdA n. 9 del 31/05/2024 e n. 13 del 30/07/2024).

Da diversi anni la rete dei servizi educativi 0-6 è stata progressivamente ottimizzata e riorganizzata per cui le risorse ordinarie necessarie al mantenimento degli obiettivi funzionali sono da considerarsi ormai stabilizzate, anche se sono in atto valutazioni per dare una risposta concreta alle esigenze emergenti che rispecchiano gli andamenti demografici e l'aumento di richieste sui nidi, attraverso la trasformazione di sezioni di scuola in nido e l'ampliamento posti negli asili nido. La spesa sui servizi educativi evidenzia un costo pro-capite per bambino sui servizi direttamente gestiti dall'Istituzione fino al 2023, ultimo anno contabilmente concluso, in costante aumento, seppur l'andamento delle rette si sia riportato ai livelli pre-pandemia. Una voce significativa da considerare a parte è la spesa per il trasferimento sul sistema pubblico integrato (Protocollo di intesa C.C. n. 144/2021) in scadenza al 31/12/2024. Va rivolta particolare attenzione ai contratti per le gestioni convenzionate, alla luce del riconoscimento degli aumenti CCNL delle cooperative sociali, oltre agli aumenti dei servizi richiesti sui sostegni alla disabilità, servizio tempo prolungato pomeridiano, servizio estivo, ecc.

L'anno 2024 ha visto inoltre il rinnovo del contratto di appalto del Global Service e il rinnovo dell'affidamento di 12 servizi educativi, con impatto sulla spesa per i prossimi bilanci pluriennali.

I trasferimenti Statali e Regionali per il 2025 sono stati mantenuti in linea con il 2024, in attesa di valutare il reale impatto sui conti pubblici degli Enti Locali dei tagli previsti dalla nuova legge di bilancio. Si prevede da settembre 2025 per l'a.s. 2025/2026 un incremento delle tariffe delle scuole dell'infanzia comunali, statali e della refezione della scuola primaria Malaguzzi pari all'adeguamento ISTAT.

Il Bilancio di previsione 2025 tiene conto del trend storico di spesa dell'ultimo anno 2024 ed è elaborato compatibilmente con le risorse disponibili, garantendo la continuità dei servizi educativi esistenti, considerando tuttavia un margine di incertezza sull'ammontare dei trasferimenti statali e sulle dinamiche inflattive.

Si conferma nel Bilancio di Previsione 2025 l'obiettivo di un monitoraggio rigoroso delle uscite e di prudenza sulle previsioni di entrata.

## DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2025

I documenti di programmazione gestionale e finanziaria sono stati redatti sulla base del D.lgs. 118/2011 e successive variazioni, visto l'art. 113 bis e seguenti del Dlgs. 267/2000 e ss.

Il bilancio preventivo 2025 come per il Comune di Reggio Emilia, è stato elaborato con il sistema di contabilità finanziaria armonizzata con il sistema gestionale INFOR/MUNICIPIA. Precedentemente dal 2003 (anno di nascita dell'Istituzione) il bilancio era gestito con contabilità economica, applicata fino al 2013, con due anni di sperimentazione fino al 2015 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011).

I documenti che compongono il Bilancio, oltre alla nota integrativa, sono pertanto redatti nel rispetto di questa normativa e sono i seguenti:

Il **PIANO PROGRAMMA**, specificamente previsto nel TUEL – Testo Unico Enti locali - e nel Regolamento Istitutivo dell'Istituzione, che contiene le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività, e i seguenti documenti contabili:

Allegato 1 – Bilancio di previsione Entrate 2025/2027

Allegato 2 - Bilancio di previsione 2025/2027- Riepilogo generale delle entrate per titoli

Allegato 3 - Bilancio di previsione Spese 2025/2027

Allegato 4 - Bilancio di previsione 2025/2027- Riepilogo generale delle spese per titoli

Allegato 5 - Bilancio di previsione 2025/2027- Riepilogo generale delle spese per missione

Allegato 6- Quadro Generale Riassuntivo 2025/2027

Allegato 7 - Bilancio di previsione 2025/2027 Equilibri di Bilancio

Allegato 8 – Tabella dimostrativa del Risultato di amministrazione Presunto

Allegato 9 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025-2026-2027

Allegato 10 - Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità 2025-2027

Allegato 11 – Piano degli indicatori di bilancio

Allegato 12 – Tabella dei parametri deficitari

### IL BILANCIO PLURIENNALE 2025-2027

Il Previsionale 2025, rispetto alla parte corrente, così come negli esercizi 2026 e 2027, è elaborato in continuità con le voci del previsionale dell'anno precedente 2024, ad oggi non ancora contabilmente chiuso, con riferimento alle reali necessità intervenute nel corso dell'anno, oltre che dei contratti in essere, secondo le variazioni di seguito indicate in dettaglio. Decisiva è la scelta del Comune per quanto riguarda il trasferimento all'Istituzione di cui si è sopra indicato l'importo. Per quanto riguarda il regime fiscale a partire dall'anno 2018 si tiene in considerazione la contabilizzazione dell'IRAP con il metodo commerciale sul personale dell'Istituzione

per tutte le attività nelle quali la refezione scolastica è considerata una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa e pertanto sui servizi di Nido e Scuola dell'Infanzia comunali, refezione delle Scuole dell'Infanzia statali e della Scuola primaria Malaguzzi.

Per quanto riguarda gli investimenti si è fatto riferimento al piano triennale dei lavori pubblici del Comune come meglio specificato oltre.

Sulla base della normativa le missioni e i programmi sono:

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)

FONDI DI ACCANTONAMENTO (fondi e accantonamenti 20.01 e 20.02)

Il Bilancio di Previsione 2025, attraverso l'autonomia operativa e organizzativa propria dell'Istituzione, conferma l'obiettivo principale di sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico notevolmente in evoluzione attraverso:

### **Ottimizzazione della rete dei servizi**

Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2024/2025 registrano un aumento del numero dei bambini iscritti al nido, da 1.769 a 1.808, e un calo nella scuola d'infanzia, da 3.943 a 3.887, accompagnato da un calo rilevante del numero dei bambini residenti in età da 7.095 a 6.852 (nell'anno precedente erano passati da 7.250 a 7.095). In dettaglio si registra un calo maggiore dei bimbi in età da nido da 3.097 a 2.937 a fronte di un calo più contenuto in età da scuola d'infanzia da 3.998 a 3.915.

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti vacanti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di una maggiore richiesta non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture. E' in aumento la richiesta sui nidi.

Le azioni poste in essere e quelle che verranno adottate, nel corso dell'esercizio, nella rete dei servizi educativi 0/6 (illustrate nel Piano Programma) hanno l'obiettivo di:

- rendere il sistema economicamente sostenibile per tutti i gestori, ottimizzando le organizzazioni e le risorse sul sistema educativo complessivo;
- adottare misure che:
  - sostengano il diritto dei bambini a frequentare i nidi e le scuole dell'infanzia in una città che conferma fiducia nel sistema educativo: una città caratterizzata da aumenti dei costi per le famiglie, già messe alla prova dalla situazione economico-finanziaria e da precarietà lavorativa;

- salvaguardino il diritto a servizi educativi di collettività dove è fondamentale una forte stabilità del contesto educativo per i bambini, gli operatori e le famiglie;
- garantiscano i valori di universalità, inclusione, equità e solidarietà a cui si ispirano le politiche educative;
- estendere la rete dei <sup>servizi</sup> 0-3 confermando l'adesione alla "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025. PR FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE (approvata con DGR 719 del 29/04/2024) così da ridurre le liste di attesa nel territorio comunale;
- dare attuazione al Dlgs 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" i cui obiettivi sono contenuti nell'art.1 c.3 (*promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione, accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata, sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura, promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente*) attraverso il trasferimento erogato;
- dare attuazione alla D.G.R. n. 1072 del 11.06.2024 "Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025 – Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale" i cui obiettivi sono: sostenere l'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla LR 19/2016, attraverso apposito trasferimento finalizzato di risorse ai Comuni/Unioni così da realizzare un sostegno economico alle famiglie con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopracitati.

### **Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali**

La modalità esclusivamente on line sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido, attivata già dall'anno scolastico 2016/17, è diventata una modalità acquisita in quanto rende più semplice e comodo per le famiglie iscrivere i propri figli ai servizi educativi, ed è confermato l'accesso in remoto con le nuove credenziali SPID per le famiglie. Rimane una percentuale di famiglie che necessitano di affiancamento pari a circa il 10% per le iscrizioni alla scuola d'Infanzia.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia ed il nido, la domanda è adeguata alle nuove normative, ad esempio relative all'obbligo vaccinale, privacy, corresponsabilità delle famiglie, ecc,...

Le certificazioni ISEE e tutti documenti richiesti per le iscrizioni e successivamente durante l'anno (esempio domande di trasferimento, di certificazioni sanitarie, di richiesta scontistica, ecc...) possono essere acquisite in modalità digitale. E' obiettivo del 2025 aumentare la percentuale di famiglie che utilizzano questo strumento e uniformare le differenti modalità utilizzate.

E' consolidata la modalità on line per le informazioni/comunicazione alle famiglie. Nel 2024 si è proceduto ad adeguare il sito web dell'Istituzione ai nuovi requisiti, uniformandosi e includendoli a quelli del sito web comunale, pur con una autonoma visibilità.

Si consolida nel 2025, in affiancamento con il servizio CED del Comune che fornisce il supporto informatico necessario, l'implementazione e l'utilizzo del nuovo programma eCivis integrato per la gestione delle iscrizioni (domanda on-line) e delle rette (fatturazione alle famiglie), garantendo nuove potenzialità di efficienza e di interfaccia con banche dati esterne (es: INPS, Ministero , ISEE, contabilità,..ecc.) ed una maggiore operatività ed autonomia per le famiglie.

Il finanziamento è all'interno di progetti di digitalizzazione della PA presentato con il PNRR.

Per i pagamenti è attivo il PagoPA già da luglio 2020, obbligatorio da febbraio 2021.

Dal 2018 è in piena applicazione la procedura informatizzata per la gestione degli Atti (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di Trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione e privacy, costantemente aggiornati senza adempimenti separati.

### **Acquisti di beni e servizi**

E' in continuità da settembre 2019 la fornitura di prodotti alimentari per le cucine interne e del servizio di somministrazione pasti in asporto per le scuole d'infanzia comunali e statali, con assunzione della relativa spesa. Le attuali previsioni di spesa sono elaborate tenendo in considerazione la razionalizzazione e il controllo degli acquisti oltre alla qualità degli alimenti forniti.

Nel 2024 prosegue l'affidamento del servizio di acquisto delle derrate alimentari e somministrazione pasti da asporto in scadenza a fine anno scolastico. Si prevede nel 2025 l'indizione di una nuova procedura di affidamento per il servizio di acquisto delle derrate alimentari e la somministrazione pasti da asporto nelle scuole d'infanzia comunali, statali e nei nidi comunali.

Nel 2024 si è provveduto al rinnovo degli affidamenti dei nidi/scuole d'infanzia a gestione indiretta (gara di affidamento a 12 lotti) per ulteriori tre anni, oltre al rinnovo del contratto di appalto per la "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" (c.d. global service) attivo da agosto 2019 per ulteriori due anni, per i quali le spese già impegnate sono state puntualmente inserite nel bilancio di previsione.

Nelle attuali previsioni di spesa sono considerati tutti gli importi relativi ai seguenti servizi, ricompresi nel global service: gestione delle chiamate dalle scuole call-center, manutenzioni ordinarie delle strutture e del verde scolastico, piccola manutenzione straordinaria, utenze calore ed energia elettrica, lavanolo, acquisti detergenti (compresi DPI e pulizie sanitarie), pulizie uffici e facchinaggio e traslochi.

Nel 2025 sarà necessario verificare con attenzione la sostenibilità complessiva dell'appalto "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia", nell'ottica del riconoscimento degli adeguamenti contrattuali ISTAT e nell'eventualità di trovare possibili soluzioni o alternative nella procedura di determinazione dei canoni che attualmente non riflettano i consumi effettivi delle utenze.

## ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia, che ne conserva la titolarità.

Il Conto del Patrimonio, o Stato Patrimoniale, e i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione, elenco rinnovato nel 2024 con la conferma del Contratto di Servizio tra Istituzione e Comune.

La formalizzazione di tale assegnazione, sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili e immobili assegnati con il relativo valore.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento istitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli indirizzi di gestione annualmente ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano degli Investimenti approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati, nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione, da realizzarsi nell'anno 2025 e seguenti, sono indicati nel piano triennale investimenti del Comune, e comprendono anche un importo per la manutenzione del Centro Internazionale Malaguzzi, immobile affidato attraverso il Contratto di servizio all'Istituzione.

Di seguito il dettaglio:

### INVESTIMENTI

Gli investimenti presentano il seguente quadro di sintesi sul bilancio dell'Istituzione:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Manutenzione straordinaria immobili nidi e scuole dell'infanzia comunali	290.000	290.000	290.000
Manutenzione straordinaria immobili scuole dell'infanzia statali	85.000	85.000	85.000

Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia e attrezzature da cucina	10.000	10.000	10.000
Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia statali	115.000	115.000	115.000
<b>Totale bilancio manutenzioni straordinarie</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>

Nel bilancio del Comune nel programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 sono previsti il seguenti interventi:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Riqualificazione adattiva spazi esterni scuola dell'infanzia Diana con aula bioclimatica	348.188	0	0
Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola dell'infanzia Allende	0	0	400.000

Per quanto riguarda gli interventi nei nidi/scuole infanzia finanziati dal PNRR non sono stati rappresentati nel PTLP 2025-2027 in accordo con quanto definito all'art. 5 c.12, Allegato I.5, dlgs.36/2023 *"I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo"*.

Nel prospetto degli Altri investimenti non ricompresi nel PTLL.PP. 2025-27 è previsto inoltre il seguente intervento:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Manutenzione straordinaria Centro internazionale Loris Malaguzzi	165.000	165.000	165.000

I trasferimenti iscritti sul Titolo II saranno prioritariamente utilizzati per la manutenzione straordinaria degli immobili di competenza dell'Istituzione e per gli acquisti di arredi e attrezzature necessarie al funzionamento delle strutture.

Particolare attenzione sarà posta alla riqualificazione degli spazi e degli arredi esterni dei Nidi e delle Scuole che necessitano di un ripensamento qualitativo, indotto anche dall'esperienza del Covid, sui quali si è attivato un gruppo di progetto specifico.

Sono stati presentati e ammessi a finanziamento, a febbraio 2022 sui bandi PPNR, sette strutture tra nido e scuola infanzia sui quali è previsto un quadro economico ed una precisa procedura di attuazione per le seguenti strutture: nido Rodari, nido Peter Pan, nido Cervi, Polo Infanzia Nilde Iotti, nido Sole, Polo Infanzia Rivieri-Claudel, nuova costruzione Polo Infanzia (area Terrachini – Parco Ottavi). Il programma dei lavori è definito dalle Milestone europee. L'Istituzione è impegnata in questo ambito per garantire i trasferimenti nelle sedi provvisorie individuate per accogliere i Nidi oggetto dei lavori poiché inconciliabili con la presenza dei bambini e delle bambine e per l'allestimento delle stesse. Sono, inoltre, stati assegnati i lavori di ristrutturazione e adeguamento antincendio del nido-scuola Sarzi e la ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio oltre che per il rifacimento dell'impianto idrico-sanitari del nido Allende i cui cantieri si concluderanno nel corso del 2025.



## LE ENTRATE

La previsione delle entrate correnti - trasferimenti correnti ed entrate extratributarie – per l'esercizio 2025 è di euro **33.140.179,74** (nel 2024 di euro 31.697.705,86, nel 2023 di euro 30.072.053,90, nel 2022 di euro 28.651.336,25, nel 2021 di euro 28.458.615,67).

La previsione delle entrate in conto capitale per l'esercizio 2025 è di euro 500.000 (nel 2024 di euro 750.000, nel 2023 di euro 750.000, nel 2022 di euro 450.000, nel 2021 di euro 450.000).

Anche quest'anno il bilancio preventivo precede il bilancio consuntivo 2024, esercizio ancora in corso.

Non è pertanto possibile quantificare e contabilizzare né avanzo, né disavanzo della gestione 2024.

Ai fini della piena applicazione del principio contabile della prudenza non viene applicato in tale fase alcun avanzo di amministrazione rimandando il suo inserimento contabile all'effettivo eventuale realizzo successivo all'approvazione del bilancio consuntivo 2024. Alla data odierna tuttavia è possibile confermare una situazione di equilibrio finanziario.

Le voci principali di entrata sono:

### IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune di euro **22.158.810,91** è maggiorato rispetto a quello previsto lo scorso anno in considerazione degli aumenti contrattuali Istat dei contratti in essere e della spesa del personale, secondo l'andamento attualmente in corso di gestione 2024, ed è in coerenza con il trasferimento previsto nel Bilancio comunale; lo stanziamento nel 2024 era di euro 21.391.682,38, nel 2023 era di euro 20.391.682,38, nel 2022 era di euro 19.748.163,58, nel 2021 era di euro 19.564.344,00, pertanto in progressivo aumento.

E' così finalizzato:

euro 16.882.600,16 (nel 2024 era 16.381.682,38) per spese di personale scuole e nidi comunali;

euro 4.000.000,00 (nel 2024 era 4.000.000,00) per la gestione dei servizi convenzionati;

euro 1.276.210,75 (nel 2024 era 1.010.000,00) per acquisto di beni e servizi.

## LE RETTE

La previsione complessiva di euro **4.907.000,00** per il 2025 e euro **4.994.000** per il 2026 e 2027 (era di 4.655.000,00 nel 2024, era di 4.530.000,00 nel 2023, era di 4.450.000,00 nel 2022 e nel 2021) è stata fatta sulla base delle considerazioni seguenti.

La contribuzione delle famiglie rappresenta un'importante voce di entrata del bilancio dell'Istituzione ed è condizionata dai seguenti elementi:

- dal finanziamento della misura di sostegno economico alle famiglie deliberata dalla Regione Emilia Romagna "Al Nido con la regione" e rinominata dal 2023/2024 "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni" con la quale vengono ripartite le risorse del Fondo FSE+, rendendo così possibile ridurre le tariffe dei nidi;

- dall'applicazione di sconti sulle tariffe di accesso ai servizi educativi al verificarsi di situazioni particolari (come ad esempio le riduzioni per uscita anticipata entro le ore 13, festività natalizie e pasquali, eventi eccezionali, malattia) in continuità con gli esercizi precedenti;
- dalla previsione di un adeguamento ISTAT delle tariffe delle scuole dell'infanzia comunali e statali, e della refezione della scuola primaria Malaguzzi, a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Le entrate previste per l'anno 2025, sono determinate sulla base delle entrate ancora in corso di realizzazione sull'anno 2024, secondo previsioni attendibili in aumento rispetto al precedente anno scolastico. Analogo ragionamento per le annualità successive considerate nel bilancio di previsione.

Le decisioni tariffarie rimangono un importante elemento nella determinazione delle condizioni di accesso e di iscrizione al servizio da parte delle famiglie. Nonostante per l'a.s. 2024/2025 siano state confermate le tariffe come negli anni precedenti (CdA n. 15/2024), si prevede la necessità a partire dall'a.s. 2025/2026 di aumentare le tariffe delle scuole dell'infanzia comunali e statali, nonché del servizio di refezione della scuola primaria Malaguzzi, applicando un adeguamento ISTAT. Tale esigenza è finalizzata a garantire la qualità del servizio e l'adempimento delle normative in essere (dall'ultimo consuntivo disponibile si evince come le rette garantiscano una copertura media dei costi del 19,33% nei nidi comunali e del 17,26% nelle scuole d'Infanzia comunali).

Nell'anno scolastico 2024/25 in presenza di un calo demografico con 6.852 bambini residenti in età da 0 a 6 anni (erano 7.095 per a.s. 23/24, erano 7.250 per a.s. 22/23, erano 7.369 per a.s. 21/22, 7.834 per a.s. 2020/21), si evidenzia in termini di posti richiesti un leggero calo delle domande sia per il nido (per i nidi comunali e convenzionati domande nei termini 1.005, erano 1.027 nell'a.s. 2023/2024 e 947 nell'a.s. 2022/2023), che per la scuola dell'infanzia (numero posti richiesti 1.612 nei comunali, erano 1.619 nell'a.s. 2023/24 e 1.664 nell'a.s. 2022/23), entrambi da imputare al calo demografico; si rileva inoltre un calo del numero di domande complessive anche nelle scuole d'infanzia statali, Fism e privati (1.924 rispetto a 1.973 nell'a.s. 2023/24 e 1985 nell'a.s. 2022/23).

Si conferma una percentuale di scolarizzazione molto alta al nido al 61,2% (al 57,12% nel 2023/24, al 55,51% nel 2022/23, al 55,77% nel 2021/22, al 50,66% nel 2020/21, al 51,15% nel 2019/20, al 48,5% nel 2018/19), e un aumento della scolarizzazione nella scuola dell'infanzia al 99,28% (al 98,62% nel 2023/24, al 96,33% nel 2022/23, al 93,77% nel 2022/21, al 90,75% nel 2020/21, al 91,67% nel 2019/20, al 90,8% nel 2018/19).

Già dall'anno 2019/20 grazie al trasferimento regionale "Al nido con la Regione" è stata realizzata una riduzione del sistema tariffario dei nidi per le famiglie con fascia di reddito inferiore ai 26.000 di ISEE.

Si è inoltre ritenuto di finanziare, con risorse proprie e parziale destinazione dei fondi del D.Lgs 65/2017, la riduzione delle tariffe anche per tutte le fasce di reddito superiori ai 26.000 ISEE. Le tariffe definite in base a quanto sopra riportato prevedono un riduzione del 50% nelle fasce con ISEE da zero a 11.000,00 euro, del 30% con ISEE da 8.300 a 28.000 euro, del 20% con ISEE sopra i 28.000 euro.

E' confermata anche l'a.s. 2024/2025 la misura regionale di sostegno economico alle famiglie con specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00, deliberata dalla Regione Emilia Romagna e approvata con DGR ER n. 1072 del 11/06/2024 denominata "Misura per favorire

l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025 - Programma FSE+ - Priorità inclusione sociale", con la quale sono state ripartite al Comune di Reggio Emilia le risorse del Fondo FSE+, sulla base dell'ultimo dato disponibile dei bambini iscritti allo SPIER.

Il C.d.A dell'Istituzione già a partire dall'anno scolastico 2018/19 aveva ridotto le rette del servizio nido grazie ai fondi del D.Lgs 65/2017 sia per i nidi comunali che per i nidi convenzionati, ulteriormente ridotte per tutti gli anni successivi a seguito dei provvedimenti regionali.

Sono confermate per l'a.s. 2024/2025 le tariffe e gli sconti applicati lo scorso anno (Delibera CdA n. 15 del 2024).

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per l'applicazione di tariffa agevolata sono state n. 2.557 nell'anno scolastico 2024/2025 pari al 62,94% del totale dei frequentanti (n. 2.913 nell'anno scolastico 2023/24 pari al 79,79% del totale frequentanti, n. 2.856 nell'anno scolastico 2022/23 pari al 79,44% del totale frequentanti, n. 2.836 nell'anno scolastico 2021/22 pari al 78,65%, 2.681 nel 2020/21 pari al 76,29%), dati che danno la misura della richiesta di applicazione di tariffe ridotte da parte delle famiglie.

La percentuale di supporto alla presentazione della domanda di iscrizione on-line da parte degli uffici ha riguardato il 11,0% delle famiglie per le scuole e il 7,0% per i nidi (i dati sono invariati rispetto allo scorso anno ma in diminuzione rispetto alle annualità precedenti).

La previsione di entrata tariffaria sui nidi è pertanto stimata per il 2025 in euro 1.840.000 (era euro 1.700.000 per il 2024 e 2023). Il fatturato da rette nei nidi ha avuto nel corso degli anni un andamento oscillatorio in quanto era già diminuito lievemente nel 2018 per effetto della riduzione applicata sulle rette da settembre, nel 2019 è notevolmente diminuito per effetto di due differenti diminuzioni tariffarie a valere sugli anni scolastici 2019/20 e 2020/21. Nel 2020 e 2021 il dato non è comparabile per chiusura dei servizi a seguito del covid-19 in alcuni periodi dell'anno, mentre a partire dall'a.s. 2022/23 il fatturato ha ricominciato a crescere riallineandosi alla situazione pre-pandemia, fino ad arrivare ai valori attuali.

Sono in aumento le entrate tariffarie per le scuole d'infanzia comunali previste in euro 2.531.000 per il 2025 e euro 2.601.000 per il 2026 e 2027 (erano 2.430.000 nel 2024), sulle quali incidono le oscillazioni dovute al posizionamento delle famiglie sulle fasce ISEE. Le entrate sulle scuole d'infanzia statali sono pari a euro 446.000 per il 2025 e euro 459.000 per il 2026 e 2027 (erano euro 430.000 nel 2024).

Sulla scuola primaria presso il centro Malaguzzi previste entrate per euro 90.000 per il 2025 e 94.000 per il 2026 e 2027 su base storica.

A partire dall'a.s. 2025-2026 è previsto l'adeguamento ISTAT delle tariffe delle scuole dell'infanzia comunali e statali, e della refezione della scuola primaria Malaguzzi, calcolato sulla base di una rivalutazione all'80% dell'indice FOI 2022/24, con la possibilità di rimodulare le fasce ISEE ed introdurre nuove fasce per i redditi più elevati, seppur garantendo criteri di progressività ed equità.

Pertanto l'andamento tariffario verrà costantemente monitorato anche nell'anno 2025, in quanto potrebbe richiedere valutazioni sulla sostenibilità economica da parte delle famiglie in situazione di emergenza che porta conseguenze anche sui redditi familiari.

Nel 2025 sono ormai a regime le modalità di pagamento avviate a luglio 2020 sulle rette con modalità di pagamento solo con strumenti tracciabili e l'introduzione del "pago PA" (art.15 legge di bilancio 2020), con conseguente incremento delle spese di Tesoreria e di adeguamento degli strumenti informatici. A inizio 2024 è stata rinnovata l'adesione alla convenzione per il servizio di riscossione coattiva, già attiva dal 2020, di ulteriori 36 mesi e pertanto operativa per il triennio 2024-2027. In affiancamento si mantiene la politica di una scrupolosa e tempestiva attenzione alla riscossione dei pagamenti da parte delle famiglie anche prima dell'invio a procedura coattiva da parte dell'ufficio rette. Gli indici di morosità sono infatti relativamente bassi sia per i Nidi che per le Scuole infanzia comunali.

## **CONTRIBUTI**

Sono valorizzati in base al principio della competenza finanziaria relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività. Le notevoli variazioni avvenute nel corso del 2020 a seguito di Decreti un-tantum per sostegno alla situazione sanitaria, sono in parte state confermate ed hanno avuto effetti sul bilancio degli esercizi successivi. Le previsioni del 2025 sono state elaborate esclusivamente sulla base di entrate certe ed in continuità con i contributi assegnati nell'anno precedente 2024, seppur siano da monitorare in corso d'anno alla luce delle decurtazioni già annunciate dal governo. Proverranno da:

- Stato: il contributo iscritto di euro **3.039.846,32** è in aumento rispetto al preventivo dello scorso anno (erano a preventivo 2.825.214,65 nel 2024, 2.625.000,00 nel 2023, 2.269.118,89 nel 2022, 2.271.008,88 nel 2021) ma in linea con le cifre previste in assestamento. La composizione di questa voce di bilancio è notevolmente cambiata dal 2018 rispetto agli anni precedenti in quanto tiene conto oltre che della quota di trasferimento ordinario previsti dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 sulla parità scolastica (nel 2024 sono stati euro 1.252.521,26, nel 2023 euro 1.199.370,4, nel 2022 euro 1.215.209,44, nel 2021 euro 960.775,59), anche dell'importo del D. Lgs. 65/2017, qui confermato lo storico ultimo. Il Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione 0-6 inizialmente finanziato per un triennio 2018-2020, è stato rinnovato fino al 2024 e le risorse vincolate sono da destinare al sistema pubblico integrato, per le finalità indicate nel decreto stesso: per l'anno 2025 è stanziato per euro 1.402.659,29 (nel 2024 è stato assegnato per euro 1.402.659,29 con DGR 1340/2024, nel 2023 per euro 1.495.844,25 con DGR 1360/2023, nel 2022 era euro 1.520.815,07 DGR 1132/2022, nel 2021 era euro 1.150.869,60 più euro 157.473,70 aggiuntivi DGR. 1239/2021 e 1926/2021) in progressiva diminuzione negli ultimi anni. Comprende una quota a sostegno della qualificazione dei servizi educativi che nel 2024 è stata di euro 69.380 da destinare al CPT (coordinamento pedagogico territoriale), euro 20.529,74 per la formazione degli operatori del Distretto, euro 18.174,08 per azioni innovative da realizzarsi nel Distretto, e ulteriori risorse a sostegno del consolidamento dei servizi educativi da destinare al sistema pubblico integrato. E'

ricompreso nei trasferimenti statali anche il rimborso dei pasti del personale sulle scuole d'infanzia statali.

- **Regione:** il contributo iscritto nelle previsioni 2025 è in aumento per complessivi euro **1.875.701,52** (era nel 2024 di euro 1.724.493,93, nel 2023 di euro 1.416.405,79, nel 2022 di euro 1.402.628,85, nel 2021 di euro 1.417.713,15). E' confermato il contributo ordinario regionale L.R. 19/2016 stimato a bilancio per euro 435.371,92 di cui una quota transita nel bilancio dell'Istituzione con specifica destinazione (es. Comuni del Distretto e CPT). E' inserito il contributo derivante dalla "Misura per favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025" di euro 999.702 come autorizzato con DGR n. 1072/2024 (era di euro 1.005.048,00 nel 2024, euro 981.356,51 nel 2023, euro 974.035,28 nel 2022 e euro 989.505,72 nel 2021), da destinarsi interamente alla riduzione delle tariffe dei Nidi sia in gestione diretta che indiretta, oltre al contributo regionale per le sezioni primavera. E' riconfermata anche per l'a.s. 2024/2025 la "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2024-2025" (DGR 719 del 29/04/2024) finalizzata a diminuire le liste di attesa nel territorio comunale.
- **Provincia:** la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e la Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'art. 65, comma 2, lett.a) hanno ridisegnato le competenze di Regione e Provincia, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia. Al riguardo è stato iscritto in bilancio il contributo di euro **10.272,00** cifra assegnata all'Istituzione ed erogata nell'anno 2024 con riferimento all'a.s. 2023/2024;
- **Fondazione Manodori** , contributo ricompreso nella voce "altri Enti", pari a euro **170.000,00**, è riferito alla rendicontazione del progetto presentato nel 2023 e svolto nel 2024 su "Una scuola con il cuore di fuori, outdoor education come contesto di gioco e di apprendimento" erogabili nell'anno 2025.

## **ALTRI PROVENTI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- **Reggio Children srl**, è stato confermato in gestione il Centro internazionale Malaguzzi (Delibera di indirizzi del cda n. 20/2021 e Determina concessione n. 170/2021) fino al 31/12/2024. Nel 2025 sono state considerate a bilancio le entrate derivanti da questa concessione in euro **173.810,64** annui + IVA , oltre al rimborso per utenze di competenza. La Convenzione è stata rinnovata con delibera del Cda 12/2023 e prevede compensi all'Istituzione per l'attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione, per diritti sull'editoria e sulle mostre, accoglienza gruppi di studio internazionali e la collaborazione su progetti; queste entrate in considerazione delle restrizioni sulle attività dovute alla pandemia Covid-19 sono state azzerate nell'anno 2020 e 2021, dal 2022 sono state reinserite per euro 75.000 nel 2022, euro 100.000 nel 2023 e euro 135.000 nel 2024. Nel bilancio di previsione 2025 sono

state inserite prudentemente per euro **150.000,00**, essendo l'attività di Reggio Children in crescita e tenendo in considerazione quanto previsto all'Allegato 1 della Convenzione ovvero "la valorizzazione economica relativa ai servizi integrativi sarà calcolata mediante l'applicazione di una percentuale forfettaria sul valore della produzione finale", pertanto a consuntivo sulla base dei risultati economici dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso di Reggio Children;

- nessun contratto di sponsorizzazione è attivo;
- **rimborsi** di cui i più significativi sono: rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale (euro 80.000,00), rimborsi assicurativi e rimborsi da Inail riferiti ai rimborsi ricevuti per potenziali danni a beni mobili e immobili, e potenziali incidenti del personale (euro 29.000,00), e rimborsi spese comprensivi anche delle utenze di nidi/scuole convenzionati di competenza dei privati gestori, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali per un importo totale di euro **254.000,00**.
- altri proventi riferiti ad interessi attivi e marchi, il credito IVA e le entrate da contabilizzazione iva in reverse charge, più il fondo incentivante personale tecnico, per complessivi euro **362.500**.

## LE SPESE

La previsione complessiva delle spese correnti è di **euro 33.140.179,74** (nel 2024 di euro 31.304.919,28, nel 2023 di euro 30.072.053,90, nel 2022 di euro 28.651.336,25, nel 2021 di euro 28.458.724,53), al netto del fondo svalutazione crediti.

La valorizzazione delle spese presunte per il 2025 per l'acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione alla gestione nell'ottica di un costante monitoraggio dei consumi e contenimento dei costi, particolarmente complessa in relazione all'inflazione e alle oscillazioni dei costi delle utenze, ed in relazione alle normative in evoluzione.

Si riporta di seguito la descrizione delle voci principali.

### SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Le materie prime sussidiarie di consumo e di merci sono valutate in base al presumibile costo di acquisto, sulla base dei contratti stipulati e dei valori di mercato; si è tenuto conto dei consumi previsti per l'attività gestionale, in base all'analisi dell'andamento storico dei consumi, più l'acquisto dei presidi sanitari che sono acquistati "a misura". Nelle spese per i servizi si fa riferimento al contratto in essere "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia", global-service attivo da agosto 2019 che include ottimizzazioni effettuate negli anni nella fornitura di prodotti detergenti, di consumo e materiale igienico-sanitario. Da agosto 2021 è stato applicato l'aumento Istat previsto dalla legge e dal contratto dopo due anni di invarianza dei prezzi. Ad agosto 2024 il contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni, fino al 31 luglio 2026 aggiornando gli importi a base di gara iniziali alle condizioni di mercato in essere al momento del rinnovo con riferimento alle tabelle pubblicate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

L'acquisto di generi alimentari relativo agli acquisti sia di derrate alimentari che di pasti da asporto, è un'importante voce di spesa del bilancio, e il relativo costo è gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti nella specifica aggiudicazione avvenuta con gara di appalto rinnovato nel 2023 con effetti fino a giugno 2025. Le spese sono modulate sull'effettivo consumo di derrate e pasti, e così sarà per il 2025, fino a nuova gara. La spesa per il 2025 è stimata di importo pari a euro **1.863.137,30** sulla base dell'andamento effettivo dei consumi dei servizi senza ipotesi di chiusure straordinarie. Tale contratto tiene conto per tutto il triennio considerato degli aspetti qualitativi nella scelta dei prodotti migliorando ulteriormente quelli già introdotti negli anni precedenti e nel precedente contratto, quali la sperimentazione di prodotti a filiera corta, la fornitura di prodotti bio, dop, tipici, diete speciali con conseguenti migliorie economiche.

### **SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI**

I servizi sono valutati anch'essi in base alle presunte spese di acquisizione e in base ai contratti stipulati.

Global service: dal 1 agosto 2019 è attivo il nuovo contratto per la "gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia" c.d. (Global Service) nel quale sono ricompresi i servizi tecnici per la gestione di immobili e impianti, compresa la fornitura di riscaldamento e energia elettrica, e i servizi di funzionamento quali pulizie, fornitura di materiali igienico-sanitario, derattizzazione e disinfestazione degli ambienti, lavanderia, facchinaggio e traslochi.

La valorizzazione di significative voci di bilancio (quali quelle inerenti la manutenzione) è stata fatta sulla base di quanto stabilito nell'aggiudicazione di gara, il cui capitolato partiva da una conferma complessiva dei costi a canone e una migliore definizione dei costi extra canone, prevedendo anche migliorie su alcuni impianti (elettrici e di riscaldamento).

A partire da agosto 2024 il suddetto contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni, riconoscendo all'aggiudicatario gli importi a base di gara rivalutati per servizio in base l'indice ISTAT e al costo dei vettori energia e riscaldamento pubblicati da Arera per il mercato libero data la chiusura del regime di tutela.

Gli importi iscritti per il 2025 sono stati considerati come previsto nel capitolato di gara di appalto con il riconoscimento dell'Istat obbligatorio per legge da agosto 2025, sulla base di valori stimati in attesa di perfezionare il valore dei canoni al momento della pubblicazione degli indicatori di riferimento aggiornati, e pertanto dovranno essere monitorati nel corso dell'esercizio.

Il valore inserito nelle previsioni per il 2025 ammonta a euro **2.560.602,99** (nel 2024 era pari a euro 3.042.969,03). Tale riduzione è giustificata dal fatto che il prezzo del gas e dell'energia elettrica sono stati confermati in diminuzione rispetto al riconoscimento dell'ultimo adeguamento Istat concordato fino a luglio 2024.

Servizio lavanderia (lavanolo): la valorizzazione in particolare di questa voce è effettuata facendo riferimento all'effettivo utilizzo del servizio, compreso il noleggio (ad esempio tovaglie, lenzuoli sulla scuola infanzia, pulizia con materiali a perdere ecocompatibili), ai prezzi aggiudicati nel contratto di Global service.

Servizio di fattorinaggio e traslochi: poiché la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR sui nidi necessita il trasferimento di alcune sedi presso altri plessi educativi, sono state inserite nel bilancio di previsione per l'anno



2025 le spese di trasloco extra-global stimate sulla base dei prezzi fissati sul MEPA per un importo pari a euro 70.000 (lo scorso anno era pari a euro 60.000).

Servizi educativi convenzionati: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati inseriti e previsti in base a specifici accordi in essere relativi all'appalto di 12 servizi educativi (Lotti funzionali) attivo da settembre 2021 e rinnovato nel corso del 2024 per ulteriori 3 anni. La spesa per i servizi, in particolare quelli in adempimento dei contratti con le cooperative in appalto per la gestione dei servizi indiretti, ha visto nel corso del 2024 il riconoscimento di una quota aggiuntiva per gli aumenti CCNL delle cooperative sociali, con conseguente aumento della stessa. Si è tenuto conto inoltre degli adeguamenti Istat previsti nei servizi oggetto di nuova gara nel corso del 2019 e rinnovati per il triennio 2022-2025 per le strutture di nido d'infanzia Prampolini e Aguas Claras.

Come ogni anno si prevede l'attivazione da settembre 2025 del servizio di sostegno relativo alle strutture in appalto e del servizio supplementare di tempo lungo.

Si inserisce infine nelle previsioni la quota di competenza 2025 eccedente il contributo regionale per aumento posti nido per l'anno educativo 2024/2025, finanziata con risorse dell'Istituzione, per i posti messi a disposizione dai gestori in appalto e privati, secondo specifici accordi convenzionali.

Per quanto riguarda i Servizi di supporto pomeridiano (SAP) nel 2022 è stata effettuata nuova gara ad evidenza pubblica ed è stata affidata la gestione per il triennio 2022-25.

Gli importi a bilancio 2025 sono valorizzati secondo gli importi aggiudicati e adeguati a fronte del riconoscimento di una quota aggiuntiva per gli aumenti CCNL.

Assicurazioni: gli oneri delle assicurazioni a carico dei servizi gestiti sono compresi nei contratti stipulati dal Comune, che addebita all'Istituzione i costi delle assicurazioni per infortuni dei bambini e per responsabilità civile, furto, incendio e polizza elettronica sui beni mobili e immobili in dotazione. I contratti sono stipulati dal Comune, e valorizzati per tali importi in sostanziale continuità dal 2020.

Servizi prestati dal Comune: costituiscono quei servizi resi tramite l'organico del Comune per i quali, annualmente l'Istituzione rimborsa il costo. Comprendono rimborsi di costi diretti ed indiretti come previsto dalla convenzione tra Comune ed Istituzione vigente, rinnovata con G.M. n. 217 del 17/12/2020 e sono inseriti per euro 1.295.000,00 sul 2025.

Servizi sulla sicurezza: è in scadenza al 31/12/2024 l'adesione Consip per i "servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro presso le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 – ed. 4" per 36 mesi (Determina Ruic 83 del 16/7/2021) comprensivi dell'aggiornamento dei documenti relativi alla normativa sulla sicurezza (valutazione dei rischi, duvri, ecc..) e della nomina di RSPP per tutte le scuole. I servizi indicati saranno pertanto oggetto di nuovo affidamento a partire dal 2025 prevedendo una quota pari a euro 80.000.

Aggi e servizi di riscossione: è stata rinnovata l'adesione alla convenzione INTERCENT-ER "Servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali" per le amministrazioni della provincia di Reggio Emilia per ulteriori 36 mesi prevedendo la relativa spesa in bilancio.



## **GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

Sono valutati in base alla spesa pattuita per la durata di vigenza contrattuale. Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia e nel rimborso di spese condominiali.

A partire dal 2024 non è stato prorogato il blocco dell'aggiornamento ISTAT dei canoni di locazione della pubblica amministrazione: pertanto non essendo più valida la norma che ha previsto tale blocco (dal 2012 al 2023) per gli immobili locati alla Pubblica Amministrazione, le previsioni sono maggiorate di tale adeguamento.

Nel 2021 sono stati rinnovati senza aumenti e sono attivi nel 2025 gli affitti con ASP Città delle Persone attuale proprietaria della struttura Nido Picasso, e con soggetti privati per la scuola d'infanzia Choreia e il magazzino di Via Mameli. Nel 2022 si è data continuità al contratto con ASP per i locali della scuola d'Infanzia statale Leonardo, attivo fino al 2026, ma adibiti ad uso Nido Leonardo a partire dall'a.s. 2024/2025, mentre nel 2023 si è provveduto alla proroga del contratto di locazione ad uso asilo nido Haiku recependo la decisione del Comune di procedere al rinnovo per ulteriori 6 anni.

Nel 2024 sono stati prorogati i canoni di locazione della scuola comunale Balducci e della scuola statale Aquilone prevedendo in quest'ultimo caso un'estensione dei locali per ospitare una sezione del Nido Peter Pan a causa dei lavori del PNRR.

Si aggiunge a partire da novembre 2024 il rimborso spese derivante dal contratto di comodato ad uso gratuito dei locali di proprietà della Parrocchia Maria Regina della Pace per ospitare le sezioni della Scuola Statale Dante Alighieri e da gennaio 2025 il Nido d'infanzia Nilde Iotti, causa lavori del PNRR.

La spesa prevista per il 2025 ammonta a euro **740.926,09**.

## **PERSONALE**

Nell'esercizio 2025 la spesa prevista è di euro **16.882.600,16** (era 16.402.682,51 nel 2024, 16.412.682,38 nel 2023, 16.132.999,58 nel 2022), contabilizzata dall'ufficio personale del Comune con gli stessi criteri comunali.

Gli oneri relativi al personale sono stati definiti tenendo conto delle vigenti disposizioni normative.

Comprende il personale di ruolo a tempo indeterminato e il personale a tempo determinato.

## **TRASFERIMENTI**

Comprendono le risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs 65/2017, per la quota da ripartire al momento dell'assegnazione alle Scuole dell'infanzia statali e ai comuni del Distretto di RE per la formazione degli operatori, nonché il trasferimento del contributo regionale per aumento posti nido per l'anno educativo 2024/2025.

E' in scadenza al 31/12/2024 ed in attesa del rinnovo il "Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei' 2020-2024", con lo Stato, la FISM – Federazione Italiana Scuole Materne, e privati paritari convenzionati, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 144 del 28/6/2021. Analoga situazione anche per le conseguenti Convenzioni con Fism (CdA n. 12 del 5/8/2021) e le Convenzioni con le Scuole d'Infanzia Paritarie Stainer, Veneri, Totem (CdA n. 15 del 23/11/21), pertanto al momento non sono stati valorizzati tali trasferimenti nelle previsioni.

Come esplicitamente deliberato nel Protocollo d'intesa e nelle singole Convenzioni in scadenza, le erogazioni dei contributi previsti sono condizionate alla coerente programmazione finanziaria del Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

## **FONDO DI RISERVA**

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un Fondo di Riserva, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 il cui importo deve essere compreso tra lo 0,30 e il 2% del totale delle spese correnti di competenza di ciascun esercizio. Sulla base della normativa vigente il 50% della quota minima di legge deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, in particolare per spese urgenti e impreviste la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il Fondo di Riserva è iscritto per il 2025 in euro **97.936,96** ed è stato determinato in coerenza con l'ammontare delle spese correnti.

## **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Negli ultimi anni è stato effettuato un costante monitoraggio sugli incassi: vengono inviate lettere di sollecito al riscontro di mancati pagamenti, vengono inoltre concordati con le famiglie piani di rientro dal debito, fino alla riscossione coattiva. Queste misure hanno portato a una costante contenuta morosità negli anni: su a.s. 2023/2024 nei servizi di nido dello 1,11%, su scuola dell'infanzia comunale del 5,40%, valori calcolati al 16/12/2024 sempre in aggiornamento (lo scorso anno erano 0,89% sui nidi e 4,74% sulle scuole).

Tuttavia, il permanere della situazione di difficoltà economica nella nostra città e la maggiore criticità, che ancora si registra nella riscossione delle rette delle scuole dell'infanzia statali, dove i tassi di morosità si mantengono più alti ed in linea con gli anni precedenti, e soprattutto gli adempimenti legislativi, ci inducono ad un atteggiamento di prudenza nella determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è calcolato come da allegato n. 9 D.Lgs 118 del 23/06/2011 e successivi aggiornamenti, sulle base delle entrate tariffarie previste a bilancio per gli anni 2025-2027 secondo una valutazione di dubbia esigibilità. L'importo è conteggiato sulla base dell'effettiva capacità di riscossione dell'ente con riferimento agli ultimi 5 esercizi conclusi, senza decurtazioni, come previsto dalla legge. Per il triennio 2025-2027, stante la necessità di calcolare il dato prima del termine dell'anno, l'anno più recente del quinquennio considerato per il calcolo delle percentuali di riscossione è il 2023. Il dato si può considerare pertanto prudenziale in quanto le percentuali medie di riscossione potrebbero migliorare per effetto dei pagamenti degli ultimi 30 giorni dell'anno.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stimato al 1/1/2025 in euro 2.551.112,01 derivante dall'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al Bilancio Consuntivo 2023 ultimo approvato (euro 2.144.261,88) a cui si aggiunge l'accantonamento stanziato nell'esercizio 2024 pari ad euro 406.850,13.

L'accantonamento al FCDE dell'anno 2025 è pari a Euro **396.588,80**, in aumento negli esercizi successivi contemplati nel bilancio di previsione per effetto di un aumento delle entrate da rette.

## **ONERI E PROVENTI FINANZIARI**

Le spese (interessi passivi) sono valutate in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per scuole e nidi d'infanzia rimasti invariati pari a euro **600.000,00**, e rimborsati al Comune.

## **IMPOSTE D'ESERCIZIO**

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo per le attività istituzionali e con il metodo c.d. commerciale per i servizi rilevanti IVA con opzione.

Il valore iscritto a Bilancio Preventivo tiene conto di questa metodologia di calcolo, di cui si è tenuto conto nel trasferimento dal Comune anche quest'anno.

Le tariffe pagate per la Scuole d'infanzia comunale sono definite "prestazione educativa didattica", dando evidenza al fatto che tali scuole svolgono con personale proprio dell'Istituzione un servizio educativo nel quale la refezione scolastica è una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Questa interpretazione in analogia a quanto avviene in altri Enti locali, ha permesso già dal 1/1/2018 di contabilizzare e garantire anche per il 2025 un risparmio sulla spesa dovuta per IRAP sul personale della Scuola dell'infanzia comunale, anche se occorre considerare le fatture emesse per questo servizio in esenzione di IVA ex art.10 c.20 Dpr 633/72.

La spesa per IRAP è stimata in euro **16.000** per il 2025.

## **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

La determinazione del risultato di amministrazione 2024 è presunta in quanto il risultato definitivo potrà essere accertato e verificato soltanto dopo l'approvazione del Rendiconto 2024 e successivamente all'attività di riaccertamento ordinario dei residui. Pertanto Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024 ancora non contabilmente chiuso, è esclusivamente dimostrativo di un equilibrio finanziario che permane, ma non viene inserito per prudenza nelle valutazioni di preventivo 2025.

I residui attivi e passivi considerati nel "Prospetto Dimostrativo del risultato di amministrazione presunto" si riferiscono a variazioni già contabilizzate alla data del 01/12/2024.

Date queste premesse, il risultato di amministrazione presunto 2024 è pari a euro 3.539.310,12, come da prospetto analitico allegato al bilancio di previsione.

In considerazione al carattere provvisorio del risultato non sono allegati al bilancio i modelli A1 A2 A3 dell'allegato 9 D.Lgs 118/2011 (Bilancio di previsione – elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto) che saranno redatti in via definitiva soltanto dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione 2024.

Reggio Emilia, lì 18.12.2024

Il Direttore  
Dott. Nando Rinaldi

## **SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI**

*Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.*

### **Ordinamento giuridico**

*L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.*

*L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.*

### **Ordinamento contabile**

*Il sistema contabile applicato all'Istituzione è stato, fino al 31.12.2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema è stato sostituito, dal 1 gennaio 2013, con la contabilità armonizzata, in applicazione del DLgs. 118/2011 e smi.*

*L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.*

**Soggettività fiscale** *L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta a obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività istituzionali; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*